

Peeling chimico con acidi per la pelle: cosa sono, come scegliere e utilizzare gli esfolianti Aha e Bha

Ad ogni pelle il suo esfoliante chimico: ecco come scegliere quello più indicato per le proprie esigenze e come utilizzarlo

di LUCIANA CARAMIA



Nel 2019, secondo il report annuale stilato da Pinterest, la ricerca di informazioni online relative agli **acidi per la pelle** ha fatto un balzo in avanti del 58%. Come mai tanto successo? Gli **esfolianti chimici, detti anche “alfa o beta idrossi acidi”**, aiutano il naturale **rinnovamento cellulare, contrastano macchie e rughe**, e allo stesso tempo hanno un’azione seboregolatrice e illuminante. Inoltre, si adattano a diversi tipi di pelle: basta scegliere quello più indicato per le proprie esigenze, e saperlo utilizzare.

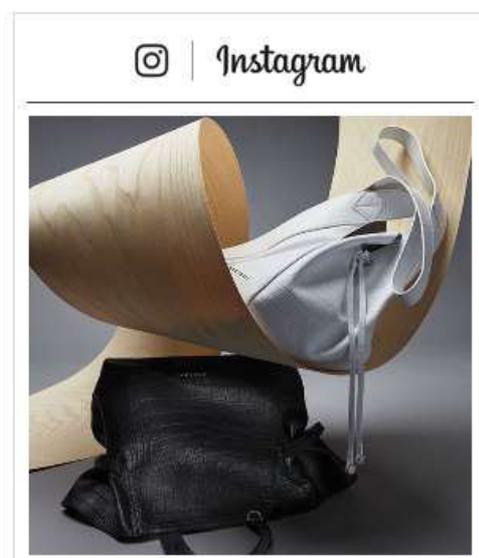
A differenza, infatti, degli **esfolianti fisici** – come scrub e gommage, che hanno la peculiarità di esfoliare la pelle, ma che spesso non risultano indicati per quelle più acneiche e sensibili – **gli alfa o beta idrossi acidi** possono combattere varie tipologie di inestetismi: dalle discordie alle macchie, dalle cicatrici post acne, al photoaging e all’invecchiamento cutaneo.

Per capire come orientarsi abbiamo chiesto qualche informazione alla **dermatologa Mariuccia Bucci**.

Quali sono gli acidi più usati in cosmetica

“Quelli più comuni, che si trovano in creme, gel e lozioni sono l'**acido glicolico, il salicilico, il piruvico, lo ialuronico, il mandelico, il lattico**, ma anche altri acidi minori (es. citrico, malico, tartarico). La loro origine è naturale, perché **derivano dalla frutta** e sono detti anche **AHA** (alfa-idrossiacidi) e **BHA** (beta-idrossiacidi)”.

I loro poteri? “Aiutano la pelle a liberarsi dalle cellule morte, responsabili del colorito spento. Spinte dall’azione degli acidi, nuove cellule epidermiche “salgono” più rapidamente in superficie, con il risultato di restituire una pelle più luminosa e compatta”.



Le differenze con gli acidi dermatologici

Ci sono poi sono differenze tra quelli che troviamo nei cosmetici e quelli usati dai dermatologi: “principalmente riguarda la concentrazione, maggiore in quelli dermatologici. Con l’aumentare di questa aumenta anche la “forza” dell’effetto peeling. E la cautela e la competenza, quindi, nell’utilizzarli.

Perché utilizzarli di notte

Gli acidi andrebbero sempre applicati di sera, lasciandoli agire durante il riposo notturno. Il giorno dopo è consigliato applicare una crema idratante protettiva con un filtro solare alto, cioè da SPF 30 in su. La pelle trattata con gli acidi è infatti **più soggetta a irritazioni e sensibilizzazioni** che richiedono una maggiore idratazione e protezione dal sole. Alcuni acidi possono essere fotosensibilizzanti, comportando la comparsa di macchie, come il glicemico per esempio”.

Gli acidi per le macchie

“Il trattamento intensivo ad oggi più efficace in caso di iperpigmentazioni si fonda sull’inibizione della biosintesi della melanina” continua la dottoressa Mariuccia Bucci. “L’enzima coinvolto nella sintesi della melanina è la Tirosinasi, che trasforma la tirosina negli intermedi necessari alla produzione della melanina. Alcune sostanze sono in grado di inibire l’attività di questo enzima portando, come risultato finale, una riduzione consistente nella biosintesi della melanina. Tra queste sostanze, quella biologicamente più attiva è sicuramente l’**Acido Cogico**, che induce una **soppressione funzionale** della Tirosinasi. L’uso in associazione con **Acido Glicolico** sembra potenziarne l’effetto.

Molto efficace è anche l’**acido mandelico**, estratto dalla mandorla, che agisce sulla pelle in modo delicato pur vantando una “forza” pari ad altri AHA. **Ha il vantaggio di non essere fotosensibilizzante** ed è adatto per macchie molto superficiali come efelidi, lentigo solari.

Recentemente è utilizzato con successo l’**acido tranexamico**, che previene l’attivazione dei melanociti quando esposti alla luce UV, agli ormoni attraverso l’inibizione dell’attività tirosinasi”.

Gli acidi anti acne

In questo caso viene utilizzato principalmente l’**acido salicilico, un β -idrossiacido**. Per le sue **capacità esfolianti** è particolarmente indicato per il trattamento di problematiche della cute del viso come **acne, imperfezioni e comedoni**. Ottimo perché regolarizza la produzione di sebo, disgregando i punti neri e le impurità. È utilizzato anche per l’ipercheratosi del corpo rimuovendo il “tappo cheratinico” che ostruisce i pori”. E la sciando la pelle come nuova.